

TestPOSITIVO

IL PICCOLO GIORNALE DELLE GRANDI FAMIGLIE

L'esperienza di «Family in Trentino» potrebbe essere presto duplicato in altri enti locali del nostro Paese. L'impegno delle famiglie numerose

COMUNI AMICI DELLA FAMIGLIA, VERSO IL MARCHIO DI QUALITÀ

di **Emanuela ed Alfio Spitaleri**

Si chiama «Family in Trentino» ed è uno degli strumenti con cui l'ente locale intende valorizzare la famiglia che riconosce primo ambito in cui si sperimenta la relazione e il confronto con gli altri, dove

Un marchio per i comuni, i musei, i pubblici esercizi, le associazioni sportive amiche della famiglia. È quello che, già da diversi anni, ha varato la provincia autonoma di Trento

si consumano i primi conflitti e si impara a gestirli, dove si apprende che ci sono diritti ma anche doveri.

«Family in Trentino» è «concesso» a tutti quegli operatori, pubblici e privati, che si impegnano a rispettare nella loro attività i requisiti stabiliti dalla giunta provinciale per soddisfare le diverse esigenze delle famiglie. Al ristorante, ad esempio, è chiesto di prevedere uno spazio dedicato ai bambini e alle mamme per far giocare il figlio oppure allattarlo o cambiare il pannolino e i vestitini; così al gestore di un bar o di un altro pubblico esercizio. Al gestore di un museo, invece, è chiesto di promuovere tariffe a portata di famiglie con particolari agevolazioni. Quanto al comune, esso deve orientare la propria attività secondo standard di qualità a misura di famiglia, sia negli impegni di ordine politico e amministrativo, sia nei servizi al nucleo familiare: favorendo la conciliazione dei tempi lavoro/famiglia, promuovendo interventi a carattere ludico/ricreativo, interventi di carattere didattico/educativo e formativo, servizi ad hoc per la fascia di età 0-3 anni, adeguate politiche tariffarie.

Insomma, chi chiede quel «marchio» deve sviluppare, attuare e favorire una forte politica promozionale a sostegno delle famiglie. «Family in Trentino» infatti, viene rilasciato sulla base di precisi criteri e, pure, su una valutazione complessiva dell'impegno, delle politiche e dei servizi messi in atto.

Per l'avvio del progetto Family in Trentino la provincia autonoma ha cercato la collaborazione di associazioni familiari presenti sul territorio: per verificarne l'impatto e implementare altre proposte contenute nella legge per la famiglia.

I coordinatori Anfn trentini ed altre famiglie associate disponibili sono state coinvolte nel lavoro di preparazione di questi temi ed hanno avuto la possibilità di portare la voce e l'esperienza delle famiglie numerose ai tavoli di lavoro.

Ad oggi i comuni trentini che hanno già conseguito la certificazione sono ben 67. A questi vanno aggiunti musei, pubblici esercizi, associazioni sportive ed altre realtà che oggi possono esporre il marchio.

«Family in Trentino» ha prodotto un circolo virtuoso: in alcuni territori, le iniziative per le famiglie entrano a pieno titolo nelle strategie commerciali e turistiche. Il benessere della famiglia si è trasformato, in un valore aggiunto per tutta la comunità.

Sono così nati anche i distretti Famiglia: comuni e valli che si sono messi insieme per promuovere su vasta scala servizi e benefici anche finanziari per le famiglie del Trentino. Un'idea vincente che in poco tempo, ha trovato molta adesione. Nel Distretto Famiglia lavorano insieme pubblico e privato: istituzioni pubbliche e volontariato sociale. In un unico e grande legame: una solidarietà che crea comunità.



Trento

In questi anni Anfn ha seguito l'operato della Provincia di Trento, attraverso i coordinatori trentini che sempre hanno riportato notizie e novità, cogliendo l'importanza di queste iniziative per lo più a costo zero..

L'interesse è cresciuto e alcuni coordinatori hanno deciso di portare l'idea nelle loro regioni... In Puglia sono nati progetti interessanti ancora in via di sviluppo, e in Sardegna, quest'anno, un comune sardo si è impegnato ad adempiere al disciplinare previsto dalla Provincia di Trento, per l'ottenimento del marchio «Family in Trentino». Si tratta del comune di Alghero, il primo a cogliere questa opportunità. Chissà se presto l'esempio dell'ente locale troverà un seguito in esercizi pubblici, musei, istituzioni, esercizi turistici e commerciali di quel territorio.

Sono stati **Filomena e Mauro Ledda**, consiglieri nazionali Anfn, a credere per primi che questa buona prassi fosse «esportabile» proponendola a **Mario Bruno** sindaco di Alghero.

Durante l'ultimo incontro dei coordinatori regionali di Anfn svoltosi lo scorso ottobre a Calambrone (Pisa), l'iniziativa della provincia autonoma di Trento è stata presentata. All'unanimità i coordinatori hanno deciso di farsi promotori del marchio, Family in Trentino, in tutti i comuni di Italia dove sono residenti.

Categorie organizzazioni Certificate



Il 4 dicembre 2015 a Riva del Garda in occasione della IV edizione del Festival della Famiglia, è stato firmato un protocollo d'intesa dal presidente della provincia autonoma di Trento **Ugo Rossi** e dai nostri presidenti **Raffaella e Giuseppe Butturini**, per la diffusione del marchio «Family» in tutta Italia. Le famiglie numerose hanno dimostrato in questi anni di essere davvero attente e attive sui territori e anche a livello nazionale e si sono meritate la fiducia di un'amministrazione provinciale che per prima in Italia ha voluto promuovere una legge volta al sostegno dell'agio familiare, proprio perché nella famiglia vede una risorsa fondamentale per il presente e per il futuro.